

**LA MADONNA DI GHIAIE SALVA LA PICCOLA CALZI NICOLETTA IN FIN DI VITA: IL SANTO PADRE, IN UDIENZA PRIVATA, CONSEGNA UNA CORONA DEL SANTO ROSARIO PER LA PICCOLA BIMBA**

Nel nostro breve capitoletto: « A chi deve la vita il Santo Padre Giovanni Paolo II », avevamo già accennato che il dì 26 aprile 1981, mentre noi, con il nostro presidente, ci trovavamo a Ghiaie, presso la sede della nostra associazione, e seguivamo, attraverso il video, la S. Messa celebrata dal Santo Padre a Sotto il Monte, arrivò una comunicazione telefonica per avvertirci che la piccola di nome Calzi Nicoletta versava ormai in fin di vita presso il reparto pediatrico dell'ospedale Bolognini di Seriate (Bergamo). Mentre il presidente ne dava notizia, che usciva a stento dalla sua bocca, perché la voce era malferma e lasciava intuire un'intima e sofferta commozione, iniziamo subito la recita del S. Rosario alla Madonna di Ghiaie per Nicoletta di anni 8.

Venuta alla luce di questo mondo il 6-12-1972 con un parto difficile della madre, la neonata non si presentò normale e il giorno successivo i medici emisero la diagnosi che era affetta da tetraparesi spastica. Abbiamo conosciuto Nicoletta

nell'anno 1975 e in tutti questi anni, nonostante la grave cerebropatia da cui è affetta, con paralisi dei muscoli del corpo che partecipano sinergicamente alla vita di relazione, con adinamia e immobilismo, con blocco del linguaggio articolato, tuttavia, ella ci ha fatto apprendere molti insegnamenti. Anche se il suo corpo è percorso da una sofferenza latente e continua, nel percepire le nostre parole, spesso, con un guizzo, un lampo negli occhi e un sorriso sulle labbra « s'illumina d'immenso », quasi ci volesse mostrare un anticipo del bel paradiso e, se c'è qualche lacrima che scende dai suoi due stupendi occhi, quasi subito viene cancellata e dimenticata. Pare che voglia bisbigliarci e sussurrarci fra le rime delle labbra: che lei ama tanto e adora i suoi genitori, che la ricambiano con eguale e intenso affetto, pari ai loro sacrifici e alle loro rinunzie, per insegnarci che dove c'è il bene, dove c'è il vero amore, si supera davvero tutto, anche la grande sofferenza fisica e morale: che lei ci sente, ci

ascolta e vuole tanto bene a tutti noi, indistintamente, perché vorrebbe possedere ed essere partecipe di tutti i grandi doni gratuiti che il Signore ci ha elargito al momento del nostro concepimento e dei quali ella, sebbene innocente, è stata privata per imperscrutabili disegni di Dio: che la Madonna, per la sua sofferenza fisica e morale, l'ha prediletta per togliere le tante pene al suo cuore immacolato per tutte le nostre mancanze e debolezze, per tutte le nostre incredulità e trascuratezze, per tutto il nostro disprezzo, abominio ed abbandono, soprattutto, da parte di coloro che contano nella vita, che sono pezzi grossi, uomini autorevoli, che stanno sulla bocca di tutti i piccoli e comuni mortali.

E proprio per questa creatura di cielo noi là alle Ghiaie, nelle prime ore del mattino, mentre il Santo Padre celebrava la S. Messa a Sotto il Monte, pregavamo col S. Rosario la Madonna di Ghiaie. Come risulta dalle note sulla cartella clinica dell'Ospedale Bolognini di Seriate - Divisione Pediatrica, diretta dal Primario Dott. Andrea Galmozzi - Calzi Nicoletta era stata ricoverata il 17-4-1981 per « POLMONITE DX CON SEPSI IN CEREBROLESA (P.C.I.). PIAGHE DA DECUBITO REGIONE GLUTEA ». « RX TORACE (22-4-1981) presentava: **Addensamento parenchimale a palla al 3° medio di dx con scarsa definizione della trama alla base. Spiccato rinforzo della trama broncovasale a dx. Non segni di reazione pleurica (eseguito in decubito)** ».

Sia chiaro al lettore che il giorno 26 aprile, quando ci avvertirono che Nicoletta era in fin di vita, noi eravamo all'oscuro del nome dell'affezione morbosa che aveva colpito la piccola e il presidente al volgere della sera, di ritorno dalle Ghiaie, si recò alla sua abitazione per avere notizie dai suoi genitori, signori Calzi Luigi e Arzuffi Carla in Calzi, residenti in Seriate in via corso Roma n. 70. In quella circostanza i signori stavano ancora in Ospedale, ma erano presenti le due nonne, una di linea paterna e l'altra di linea materna, che accudivano alla piccola Francesca, di anni 2, sorella di Nicoletta. Non avrebbero comunque tardato a venire a casa, perché due signore, cognate per parentela, li avrebbero rilevati e dato il cambio per assicurare l'assistenza notturna.

Nel frattempo la signora Carla aveva comunicato per telefono che la bambina aveva avuto un po' di ripresa, inaspettatamente, tanto è vero che erano stati consigliati di tornare alla propria abitazione per riposare e recuperare un po' le forze e le energie perse per le veglie prolungate. Tornarono, infatti, a casa, un poco confortati, ma poco tempo dopo il telefono riprese a squillare e si richiedeva la presenza della mamma perché Nicoletta era improvvisamente tornata a peggiorare. Tosto partirono i due genitori con il presidente per raggiungere la stanza dell'Ospedale dove Nicoletta stava sotto la tenda ad ossigeno in condizioni veramente disperate, il volto spettrale, il respiro quasi appena percettibile.

Sopraggiunse anche il medico di turno e alla mamma che chiedeva, con le lacrime agli occhi, quali speranze restavano alla sua piccola per sopravvivere, lasciò capire che erano pressoché nulle. Anzi il medico avvertì l'infermiera di turno e l'altro personale di tenere d'occhio Nicoletta durante le ore della notte perché non sarebbe so-

pravvissuta fino alle prime luci del mattino seguente. Sotto il cuscino su cui stava adagiato il capo della piccola, la mamma aveva messo un'immagine della Madonna di Ghiaie: in silenzio, il presidente, di fronte a sì acuto dolore ed a tanto smarrimento degli animi, riandò col pensiero alla Madonna di Ghiaie, dove colà al mattino, in unione di preghiera con altre persone, l'aveva chiamata, l'aveva invocata: prese di nuovo la santa corona del Rosario in mano, facendola scorrere in maniera non visibile alle altre quattro persone presenti nella stanza ed in chiusura a ogni diecina di Ave Maria andava ripetendo alla Madonna: « O Tu la fai guarire, o portala in cielo, perché troppa è la sofferenza che tiene questa piccina ». Si faticò a lungo per potere staccare la madre dal letto di Nicoletta, mentre fra le lacrime continuava a ripetere: « la mia Nicoletta non arriva a domattina: non vedo più la mia Nicoletta ». Ma non solo Nicoletta arrivò al mattino seguente; il presidente la rivide in pediatria la domenica successiva e in quest'occasione alla recita del rosario volle unirsi anche la signora Carla e una zia della piccola.

Nelle note cliniche della cartella al 28-4-1981 si legge: « **RX TORACE: Opacamento del 3° superiore del campo polmonare ds. con limite alla scissura media e note bronchitiche su tutto l'ambito** ».

All'11-5-1981 si legge: « **RX TORACE: Miglioramento dell'obiettività radiologica per scomparsa dell'addensamento ds. ove residua un evidente rinforzo della trama broncovascolare, con alone di addensamento bronchitico. Cupole regolari. Cuore nei limiti** ».

La piccola Calzi Nicoletta fu dimessa dall'ospedale il 3-6-1981.

Domenica 7 giugno 1981 la signora Calzi Carla telefonava da Iesolo al presidente per avvertirlo che Nicoletta con tutta la famiglia si trovava al mare. Avrebbero fatto rientro il 27 del corrente mese. La signora affermava al presidente di avere fatto richiesta ai medici delle radiografie: **hanno risposto che queste erano oggetto di studio in un congresso, in quanto Nicoletta, per la crisi avuta il 26 aprile 1981, non avrebbe più dovuto essere in vita, tanto più che nemmeno un bambino normale avrebbe potuto sopravvivere a tale intensità dell'affezione morbosa.**

Proprio per questa ragione le lastre erano oggetto particolare di studio da parte dei medici in un congresso.

Siamo ora nel mese di gennaio dell'anno 1982 e Nicoletta è ancora in vita, vive in casa con i suoi genitori e la sorellina, Francesca, né c'è stato bisogno finora di altro ricovero ospedaliero. Sia chiaro che Nicoletta non è guarita da tetraparesi spastica, ma da polmonite dx con sepsi in cerebrolesia. E chi l'ha guarita dall'affezione morbosa per cui versava in fin di vita il 26 aprile 1981 e per la quale risoluzione nemmeno i medici sanno trovare una ragione plausibile, dal momento che anche un bambino normale sarebbe pervenuto a morte sicura?

Vi è, tuttavia, un altro fatto significativo, che si è inserito in questi giorni nella vita della piccola Nicoletta. Una zia, suora delle Sacramentine, che

vive a Roma, Suora Raffaella Rondi, è stata ricevuta con altre consorelle da Papa Giovanni Paolo II nella Cappella privata. Al termine dell'udienza il Santo Padre ha benedetto le suore ad una ad una e, in quell'occasione, ogni suora esprimeva un suo pensiero o desiderio. Giunto davanti a suor Raffaella il Santo Padre la vide impacciata e impaurita, pertanto, la rincuorò, affinché avesse ad esprimere ed a manifestare ciò che teneva in animo. La suora raccomandò al Santo Padre la piccola nipote Calzi Nicoletta e LUI, da

parte sua, la rassicurò. Il segretario del Papa diede una corona del santo rosario ad ogni suora. Poi, mentre le suore stavano per lasciare la cappella privata, suor Raffaella si sentì chiamare dal segretario, che le consegnò un'altra corona del santo rosario: per espresso desiderio del Papa questa era da dare alla piccola Calzi Nicoletta. Così, infatti, è avvenuto e un altro segno di benevolenza e di benedizione della Madonna va ad accrescere la bellezza dell'anima della dolce Nicoletta.

## REGIONE LOMBARDIA

ASSESSORATO ALLA SANITÀ

UFFICIO DEL MEDICO PROVINCIALE  
BERGAMO

Bergamo, ~~XXXXXX~~ 25/11/80

Prot. N. 1356/80 ALL'ISTITUTO CROCE ROSSA ITALIANA  
~~1052~~ n. SEZIONE DI  
del 14/11/80 ~~TORRE BOLDONE~~

e, p. c. AL SIG. CALZI NICOLETTA

Via CORSO ROMA 70



SERiate

AL SIG. MEDICO PROVINCIALE

OGGETTO: Legge 30-3-1971, n. 118.

INVALIDO CIVILE CALZI NICOLETTA

nato a SERiate 6/12/1972

affetto da tetraparesi spastica

Vista la relazione sanitaria concernente l'infermo in oggetto si autorizza la

~~Riammissione PROROGA RIGOVERO DEGENZA DUBIA~~

~~VISITA CONTROLLO~~ trattamento ambulatoriale

dello stesso per un periodo di giorni 90 a datare dal 15/12/80

N. 2 sedute/settimana



IL MEDICO PROVINCIALE  
(Dr. S. Meloni)

emogasanalisi 22/4 = 24/4

Ph ematico 7,27 → 7,25 pCO<sub>2</sub> 43 → 40 pO<sub>2</sub> 44 → 28

Cont CO<sub>2</sub> 20 → 18 Bicarbonati 19 → 17 B.E -8 → -10

Esame urine frot + 1 urbilinofeso + 1 Hb + 1 rare emazie

razz. cilindri granulosi → + 1 urbilinofeso → rari leucociti →

~~uribilinofeso~~ rari leucociti e fofati → normale

Tampone

RX TORACE - (22.4.81) Addensamento parenchiale a felle al 5° medio di str. con scure definite massie della tramma alle base -

Spicco supra della tramma broncovasale e sin.

Non segni di versone pleurica - (esquisito in decubito)

RX TORACE (28.4.81) Opacimento del 3° superiore del campo pleurico da con l'innate

alla sussura ~~da~~ media e volte bronchiali da

in tutto l'ambito -

RX TORACE (11.5.81) Miglioramento dell'obiettivo

radiografico per scomparsa dell'addensamento di

che rende un evidente rinforzo della tramma broncovasale con alone di addensamento per bronchiale. Cuore regolare - Cuore nei limiti Dieta

Aggiungere 2 cucchiaini di KEALITENE nel latte -

Terapia consigliata

~~Prof~~ Profloemina creme  
2 applicazioni al giorno

Osservazioni

OSPEDALE BOLOGNINI  
GENERALE PROVINCIALE  
SAOBB SERIATE (BERGAMO)  
VIA G. BATTISTI 8 - TEL. 294.107 - 294.282

DIVISIONE PEDIATRICA

Primario: Dott. Andrea Galmozzi

Egr. Dott. Luauke

si dimette CALZI NICOLETTA

figlia di Luigi nata il 6-12-1972

degenze in questo reparto dal 17.4.81 al 3.6.81

per POLMONITE DX con SEPSI IN

CEREBROLESIA (P.C.I.) - PUNGE DA

DECBITO REGIONE EMILIA -

Medico Dr.

CONSERVARE E RIPORTARE A OGNI CONTROLLO SUCCESSIVO

MOD. 324 - 6.80 - 2000

Accertamenti:

Peso all'ingresso Kg. all'uscita Kg.

I. alla Mantoux (1%-1%)

VES JK 47,5 → 64 → 57,5 → 22,75

Globuli rossi: 4.040.000 → 3.700.000 → 3.950.000 → 4.650.000

HCV: 62 → 72 → 68 → 64

Emoglobina g % 8,5 → 9,2 → 9,2 → 9,6

Globuli bianchi 15.800 → 34.800 → 18.900 → 11.300

N 70 → 85 → 62 → 38  
L 23 → 12 → 36 → 58

E 4 → 0 → 1 → 7  
B M 1 → 3 → 1 → 2

Piastine 570.000

Azotemia mg % 18  
No: 138 → 140 → 136

Glicemia mg % 110  
K: 3,24 → 3,79 → 5,8

Calcemia mg % 8,24 → 10,18  
CE: 108 → 102 → 101

Fosforemia mg % 5  
Mg 2,28

Fosfat. alcalina U.I. 308

TAS 50 U.

Orosomucoido mg %

PCR

ELF s-p pol. fd 6,8 → 7,7  
A/G 0,64 → 1,07

Albumine 39,22 → 51,67  
α<sub>1</sub> 7,98 → 5,09

α<sub>2</sub> 18,70 → 10,99  
β 12,73 → 13,40  
γ 21,34 → 18,85

Doppio Purobarkol: 25